

Abruzzo: protocollo per affido minori

14 Maggio 2026



ANCI Abruzzo e Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa dedicato alla promozione dell'affido familiare, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di accoglienza dei minori e diffondere una cultura più ampia della solidarietà familiare sul territorio regionale.

L'iniziativa punta a sostenere percorsi di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento rivolti a coppie e single disponibili ad aprire la propria casa all'accoglienza temporanea di bambini e ragazzi in difficoltà. Un intervento che nasce da un quadro regionale ancora critico: in Abruzzo solo il 23% dei minori fuori famiglia viene accolto in affido, mentre oltre 600 sono ospitati in strutture residenziali.

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, aggiornati al 2024, nella regione si contano 194 minori in affido familiare, pari a circa l'1,1% del totale nazionale, a fronte di 622 inseriti in comunità. Numeri che evidenziano un divario rispetto alla media italiana, dove l'affido familiare raggiunge circa il 34% dei casi.

Il protocollo prevede inoltre il rafforzamento della collaborazione tra enti locali, Terzo Settore e istituzioni, con l'obiettivo di sviluppare buone pratiche condivise e contribuire alla definizione di nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), come indicato nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026.

Un ulteriore ambito di attenzione riguarda i Minori Stranieri Non Accompagnati, tema su cui l'Abruzzo ha registrato negli ultimi anni un aumento significativo dei progetti di accoglienza, con un incremento superiore al 500% tra il 2020 e il 2023.

Per il presidente di ANCI Abruzzo, Pierluigi Biondi, il protocollo rappresenta un passo concreto verso politiche sociali più efficaci, basate sulla prossimità e sulla collaborazione tra istituzioni e realtà del Terzo Settore. Sulla stessa linea Marco Griffini, presidente di Ai.Bi., che sottolinea l'importanza di rafforzare una rete territoriale in grado di sostenere i minori e contrastare la povertà educativa.

L'accordo si inserisce in un più ampio percorso di promozione del diritto dei minori a crescere in un contesto familiare, valorizzando l'affido come strumento centrale di tutela e prevenzione dell'abbandono.